

# **Regolamento autorizzazione e accreditamento**

- **Presentazione del Sistema provinciale di qualità dei servizi socio-assistenziali**
- **Descrizione delle fasi di lavoro per la redazione del nuovo sistema di autorizzazione/accreditamento**
- **Presentazione del Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza nei suoi contenuti essenziali**

# **Il Sistema provinciale di qualità dei servizi socio-assistenziali**

La l.p. 13/2007 ha, tra le proprie finalità, anche quella di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi socio-assistenziali.

## **Come?**

Attraverso la costruzione di un Sistema di qualità dei servizi articolato in 4 fasi fra di loro collegate secondo una logica di circolarità, cosicché ciascuna di esse è contemporaneamente presupposto ed effetto di un'altra.

# IL NUOVO SISTEMA DI QUALITA'



# I VALORI DEL SISTEMA DI QUALITA' DEI SERVIZI

#nuovaprospettiva

Non si guarda al  
**singolo servizio**  
ma alla **capacità**  
dell'ente di  
**prendersi cura**  
delle persone con  
i loro **bisogni**



Per aprire  
all'**INNOVAZIONE** e  
per promuovere la  
**COESIONE SOCIALE**



In linea con  
quanto previsto  
dal **#pianosalute**

# #nuovaprospettiva

Possibilità di autorizzare o accreditare **organizzazioni** (non strutture immobiliari e/o singoli servizi)

ampliando lo spazio **all'innovazione sociale**

al **lavoro di rete** con i soggetti del territorio

e **semplificando** la procedura amministrativa.

# Prima fase del Sistema di qualità: autorizzazione/accreditamento

Provincia

è competente per l'autorizzazione/accreditamento e la vigilanza sui soggetti che operano in ambito socio-assistenziale.

L'autorizzazione/accreditamento spostano il focus sulla **capacità del soggetto gestore di prendersi cura** della persona e della comunità di riferimento.

Come tali, promuovono lo **sviluppo del benessere dei cittadini**.

Faranno riferimento ad un **Nuovo catalogo dei servizi**.

# Nuovo Catalogo

Sono descritti in dettaglio, con riferimento a ciascuna aggregazione funzionale, i servizi che vi sono ricompresi nonché lo sportello sociale.

Aggregazioni funzionali E sportello sociale	Descrizione dei servizi esistenti + servizi innovativi e sperimentali
	Modalità essenziali di svolgimento dei singoli servizi
	Standard di qualità minimi per ogni servizio

# Obiettivi

Avere una società trentina **più**

- ✓ **COESA**
- ✓ **RESPONSABILE**
- ✓ **EQUA**
- ✓ **INCLUSIVA**
- ✓ **SOLIDALE**

# Strumenti

- La **valorizzazione/certificazione** delle competenze
- la **responsabilizzazione** degli attori sociali
- la costruzione di un **sistema di qualità** dei servizi socio-assistenziali

# I protagonisti

La **Provincia** in quanto ente accreditante

gli **Enti locali** titolari della maggior parte delle funzioni in materia socio-assistenziale

il **territorio**

il **Terzo Settore** soggetto che partecipa alla ideazione, programmazione, erogazione e valutazione delle politiche sociali

i **destinatari** dei servizi, singoli e la collettività

il **volontariato**.

# Sistema di qualità

**L.P. 14/1991**

**Autorizzazione:**

FOCUS sui singoli SERVIZI OFFERTI

Condizionata dalla RIGIDA CLASSIFICAZIONE delle  
TIPOLOGIE tradizionali dei SERVIZI SOCIO-  
ASSISTENZIALI (ATTUALE CATALOGO DEI SERVIZI)

Rilasciata a tutti i soggetti interessati che sono dotati dei  
REQUISITI MINIMI:

- organizzativi
- strutturali

**circa 950 autorizzazioni**  
(2/3 residenziali, 1/3 semiresidenziali)

# Nuova autorizzazione

L'autorizzazione è il titolo necessario per svolgere i servizi sul libero mercato da parte dei soggetti profit, non profit e delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

E' rilasciata a tutti i soggetti interessati che sono in possesso dei requisiti minimi organizzativi e strutturali.

# Nuovo accreditamento

E' il titolo necessario per ottenere l'affidamento dei servizi da parte della pubblica amministrazione.

E' rilasciato a tutti i soggetti interessati, no profit e A.P.S.P., che sono in possesso dei requisiti minimi e dei requisiti di qualità ulteriori (Allegato 1 + Allegato 2):

- Organizzativi
- Strutturali
- tecnologici

# Sistema di qualità

L.P. 13/2007

#accreditamento #prendiamocicura



ACCREDITAMENTO  
é il titolo necessario  
per ottenere  
l'**AFFIDAMENTO DEI  
SERVIZI** da parte  
della Pubblica  
Amministrazione

Viene rilasciato a tutti i soggetti  
interessati che sono in  
possesso dei **REQUISITI  
MINIMI E DI ULTERIORI  
REQUISITI DI QUALITA'**:

- Organizzativi
- Strutturali
- Tecnologici

Autorizzazione e accreditamento spostano il **FOCUS SULLA PERSONA** e,  
come tali, saranno concentrati sul **BENESSERE DEL CITTADINO**

Faranno riferimento ad un **NUOVO CATALOGO DEI SERVIZI**, in cui le tipologie  
classiche si faranno meno stringenti e vi sarà spazio per la creazione di nuove  
soluzioni

# Tappe del processo di lavoro

## **Secondo semestre 2015:**

fase ideativa del sistema di qualità (Pat)

perfezionamento dei contenuti e della metodologia partecipativa con la collaborazione della Fondazione Demarchi;

## **26 febbraio 2016:**

presentazione dell'impianto del Sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali ai Responsabili dei servizi sociali (Pat, Servizi sociali territoriali, Comunità di Valle);

## **29 febbraio 2016:**

presentazione dell'impianto del Sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali al Terzo Settore (Pat, Terzo Settore, Fondazione Demarchi)

# Marzo - giugno 2016

Conduzione di 4 tavoli di lavoro tematici a composizione mista (Terzo settore ed Enti locali) per l'ascolto, il confronto e la collaborazione tecnica ai fini di:

- ✓ una ricognizione delle attuali caratteristiche dei servizi offerti dal Terzo settore nelle varie aree di utenza e nei diversi contesti territoriali della provincia di Trento;
- ✓ una raccolta di indicazioni da parte del Terzo settore e degli Enti Locali per la individuazione/definizione dei requisiti dell'autorizzazione/accreditamento socio-assistenziale.



**Marzo - giugno 2016**

**I lavori dei 4 tavoli per i requisiti  
generali e specifici**

**I protagonisti:**  
Pat, Servizi sociali  
territoriali, Terzo  
Settore

**I numeri:**  
135 ore di lavoro  
45 incontri  
37 persone coinvolte

# **maggio – settembre 2016**

## **24 maggio 2016:**

presentazione ai 4 Tavoli tematici della prima elaborazione dei requisiti generali dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

## **27 luglio 2016:**

presentazione ai 4 Tavoli tematici delle indicazioni sui requisiti specifici elaborate dagli stessi tavoli e delle relative osservazioni del consulente della Fondazione Demarchi Dott. Campedelli (c.d. istruttoria dei dati raccolti);

## **27 luglio 2016 - giugno 2017**

Definizione dei requisiti di autorizzazione/accreditamento, sulla base degli elementi forniti dal Terzo settore, dagli Enti locali, dal Servizio Lavoro, dai Sindacati, dal Dipartimento della Conoscenza, dalla consulenza della Fondazione Demarchi,

## **27 settembre 2016:**

resoconto in plenaria del percorso svolto con i rappresentanti del Terzo settore e degli Enti locali

# Settembre - dicembre 2016

Elaborazione del modello provinciale di Carta dei servizi (Linee guida per la redazione della Carta dei servizi sociali e suoi contenuti essenziali);

Nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi della Riforma del Terzo Settore, dopo l'esame di alcuni esempi di bilancio sociale e della normativa vigente, definizione dei contenuti e modalità di svolgimento di un corso di formazione rivolto anche al Terzo settore, per la definizione dello schema provinciale di bilancio sociale.

**Il corso si svolgerà da settembre a dicembre 2017 .**

# giugno 2016 - giugno 2017

## giugno 2016 a giugno 2017

Lavoro con il Servizio Legislativo, per la rielaborazione definitiva del testo normativo;

## maggio – giugno 2017:

Presentazione alla Consulta per le politiche sociali ristretta ed integrata dai rappresentanti degli Enti locali delle *“Linee guida per la redazione della Carta dei servizi sociali e suoi contenuti essenziali”*;

Condivisione con la Consulta per le politiche sociali di un programma di lavoro per la definizione degli standard di qualità minimi per ogni servizio, di cui tenere conto nella redazione della Carta dei servizi;

Approfondimenti riguardanti i titoli di studio e di esperienza del personale a contatto con l’utenza e dei direttori e lo sviluppo delle esperienze sulla certificazione delle competenze (mediante la partecipazione ad attività formativa specifica (Lares, Fondazione De Marchi ) e confronto con il Dipartimento della Conoscenza;

avvio del lavoro con Informatica Trentina di adeguamento del data base dell’attuale sistema di autorizzazione al funzionamento delle strutture al nuovo sistema di autorizzazione/accreditamento delle organizzazioni;

# luglio 2017

Confronto interno ai vari uffici del Dipartimento Salute e solidarietà sociale ai fini di un esame di sostenibilità e di coerenza dei requisiti generali e specifici rispetto ai vincoli normativi, agli obiettivi della pianificazione sociale, ed alla situazione esistente dei servizi socio-assistenziali;

trasmissione dei requisiti alla Fondazione Demarchi ai fini di un esame di coerenza complessiva del nuovo sistema di autorizzazione/accreditamento;

14 luglio 2017 presentazione alla Consulta per le politiche sociali dei contenuti essenziali del “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale” e dei suoi allegati e della sintesi del processo di lavoro finora svolto;

in programma entro luglio 2017 la trasmissione dei requisiti e del testo del Regolamento ai componenti i Tavoli tematici, agli enti locali ed alla Consulta per le politiche sociali, per un esame di sostenibilità;

# Contenuti del Regolamento

- I requisiti minimi per l'autorizzazione
- I requisiti di qualità ulteriori per l'accreditamento
- procedure per l'autorizzazione/accreditamento
- Elenco dei soggetti autorizzati
- Registro dei soggetti accreditati
- Comunicazioni obbligatorie
- Cause di decadenza e sospensione
- Regime transitorio dei servizi già funzionanti
- Vigilanza e controllo diffuso

# Le definizioni

**area:** l'insieme di aggregazioni funzionali, afferenti a una fase del ciclo della vita o a una condizione della persona. Le aree sono le seguenti: “età evolutiva”, “età adulta”, “età anziana” e “persone con disabilità”;

**ambito:** l'ambiente fisico e sociale entro il quale viene erogato in via prevalente il servizio o l'intervento socio-assistenziale. Gli ambiti sono i seguenti:

residenziale;

semi-residenziale;

domiciliare e di contesto;

**intensità di servizio:** entità del lavoro educativo, assistenziale e organizzativo richiesto al soggetto gestore per garantire un'adeguata risposta ai bisogni delle persone, commisurata alla

- ✓ presenza, quantità e complessità degli interventi specialistici,
- ✓ ai contesti nei quali si svolge il servizio
- ✓ nonché alla necessità di attivazione e di sostegno dei rapporti con la rete dei servizi e delle realtà territoriali;

# L'aggregazione funzionale

Tipologia di servizi riferibili a bisogni omogenei all'interno della singola area, derivante dalla combinazione di ambito e livello di intensità. Le aggregazioni funzionali sono individuate negli Allegati 1 e 2 a questo regolamento e i servizi di ciascuna aggregazione sono descritti nel catalogo previsto all'articolo 3.

# Aggregazione funzionale

AREA (ETA' EVOLUTIVA, ADULTI, ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA')			
AMBITO	INTENSITA' DI SERVIZIO	INTENSITA' DI SERVIZIO	INTENSITA' DI SERVIZIO
Servizi residenziali	bassa	media	alta
Servizi semi-residenziali	bassa	media	alta
Servizi domiciliari e di contesto	bassa	media	alta

# Ambito Servizi “in struttura”

**servizi residenziali:** servizi che si svolgono in strutture ricettive dedicate all'accoglienza collettiva almeno notturna degli utenti;

**servizi semiresidenziali:** servizi che si svolgono in strutture ricettive dedicate all'accoglienza collettiva diurna degli utenti;

# Ambito

## Servizi domiciliari e di contesto

Servizi di assistenza e di sostegno resi alle persone nel proprio ambiente di vita, diverso dalle strutture residenziali e semi-residenziali, anche realizzando per le medesime persone contesti sociali o lavorativi favorevoli al miglioramento dell'autonomia personale e della qualità della vita.

Rientrano in questo ambito anche i servizi svolti in alloggi che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;

# ALLEGATI del Regolamento

**requisiti minimi:** requisiti organizzativi e strutturali, necessari per conseguire l'autorizzazione, individuati nell'Allegato 1 al Regolamento;

**requisiti di qualità ulteriori:** requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari per conseguire l'accreditamento, individuati nell'Allegato 2 al Regolamento;

# **Criterio aggiuntivo**

- Il soggetto che chiede l'autorizzazione deve possedere i requisiti generali e specifici contenuti nell'Allegato 1;

Il soggetto che chiede l'accreditamento deve possedere i requisiti

**dell'Allegato 1**

**+**

**dell'Allegato 2**

# Check list

L'insieme dei requisiti generali e specifici dell'autorizzazione/accreditamento si configura come una check list di requisiti che l'organizzazione deve possedere per:

- ✓ operare sul libero mercato  
(requisiti Allegato 1);
- ✓ operare per conto della P.A.  
(requisiti Allegato 1 e 2);

# Requisiti generali

Sono trasversali a tutte le aree (età evolutiva, adulti, anziani, persone con disabilità) a prescindere dal concetto di aggregazione funzionale ed afferiscono a:

- ✓ identità dell'organizzazione (integrità morale del rappresentante legale e del direttore e affidabilità economica);
- ✓ modello dell'organizzazione (funzionigramma, sistema di raccolta ed aggiornamento dei dati del personale, titoli di studio o esperienza unitamente a formazione equivalente del personale a contatto con l'utenza e del direttore);
- ✓ qualità dell'organizzazione (contratto di lavoro di riferimento, Piano della Formazione, sistema di qualità, impiego ottimale delle risorse, misure di welfare aziendale, software per la gestione dei dati dell'utente);

# Requisiti generali

- ✓ qualità dell'offerta dei servizi (Carta dei servizi, sistema di rilevazione della soddisfazione degli stakeholder, criteri e modalità di presa un carico, sistema di monitoraggio degli utenti);
- ✓ modello operativo e strumenti (carta dei servizi, cartella sociale, format di P.e.i./P.a.i., piano operativo);
- ✓ rapporti con il territorio (solo per l'accreditamento: partecipazione alla Consulta per le politiche sociali, ai tavoli della pianificazione territoriale e/o tematici o ad iniziative equivalenti, adozione di un format di analisi dei bisogni, partecipazione ad almeno un'iniziativa di progettazione partecipata e/o di co-progettazione, coinvolgimento del volontariato);

# Requisiti specifici

Qualificano l'offerta e l'appropriatezza del personale nonché le caratteristiche strutturali dei servizi "in struttura" e sono declinati in base al concetto di aggregazione funzionale.

Nel singolo ambito, il possesso dei requisiti riferiti all'alta intensità dei servizi equivale anche al soddisfacimento dei requisiti riferiti alla media e bassa intensità del medesimo ambito e, rispettivamente, il possesso dei requisiti per la media intensità soddisfa anche il possesso dei requisiti riferiti alla bassa intensità;

# La procedura

Possono presentare domanda di autorizzazione:

**soggetti privati for profit**

**soggetti non aventi scopo di lucro**

**aziende pubbliche di servizi alla persona (A.P.S.P.);**

Possono presentare domanda di accreditamento:

**soggetti non aventi scopo di lucro**

**aziende pubbliche di servizi alla persona (A.P.S.P.);**

# Procedura autorizzazione

I soggetti richiedenti sono autorizzati a operare nell'ambito di una o più aggregazioni funzionali riferite a una medesima area se in possesso dei requisiti minimi.

Nella domanda sono indicate le strutture che il soggetto intende utilizzare per l'erogazione dei servizi residenziali e semiresidenziali all'interno delle aggregazioni funzionali per le quali l'autorizzazione è rilasciata.

Acquisita l'autorizzazione, il soggetto comunica alla Provincia la data di avvio dei servizi al fine dell'inserimento nell'elenco dei soggetti autorizzati.

# Elenco dei soggetti autorizzati

L'elenco dei soggetti gestori con l'indicazione, per ciascuno di essi, delle aggregazioni funzionali per le quali è autorizzato e dei servizi avviati, è predisposto e costantemente aggiornato dalla struttura provinciale competente. L'elenco è pubblicato sul sito internet istituzionale della Provincia.

# Procedura accreditamento

I soggetti sono accreditati per operare all'interno di una o più aggregazioni funzionali riferite a una medesima area se in possesso dei requisiti minimi e dei requisiti di qualità ulteriori.

Per i soggetti già autorizzati per le medesime aggregazioni funzionali per le quali il soggetto chiede l'accreditamento, si verifica solamente il possesso dei requisiti di qualità ulteriori (Allegato 2);

Per i soggetti non ancora autorizzati, contestualmente al provvedimento di accreditamento è rilasciato il provvedimento di autorizzazione per le medesime aggregazioni funzionali.

# Modalità di esecuzione e di affidamento dei servizi

- Tema attualissimo per tutte le amministrazioni che, in considerazione dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni di recepimento delle direttive europee in materia di appalti e concessioni e delle interpretazioni dell'ANAC, sono costrette a rivedere le loro regole e prassi operative.
- La l.p. 13/2007, oltre all'appalto di servizi, offre alcune altre opportunità, richiedendo comunque procedure trasparenti (ad es. co-progettazione per servizi innovativi e sperimentali, affidamento in misura equivalente a più operatori, confronti concorrenziali diversi dalle gare pubbliche, per importi inferiori a 750 mila euro, concessioni ). Su queste tematiche sta lavorando il Tavolo appalti della Provincia.

# Due procedure per i servizi residenziali e semi-residenziali

- accreditamento con struttura messa a disposizione dell'ente affidante
- accreditamento con struttura non messa a disposizione dell'ente affidante, nei limiti del fabbisogno della programmazione provinciale

# Accreditamento con struttura messa a disposizione dall'ente affidante

I requisiti strutturali non sono accertati in capo al soggetto ai fini dell'accREDITAMENTO quando la struttura è messa a disposizione dall'ente affidante.

L'ente affidante deve assicurarne il rispetto.

# Accreditamento con struttura non messa a disposizione dall'ente affidante

Procedura più complessa prevista dall'art. 20, comma 2 della l.p. 13/2007. In sintesi: I soggetti sono accreditati attraverso idonee procedure comparative, fermo restando il possesso dei requisiti minimi e dei requisiti di qualità ulteriori.

L'accreditamento è disposto nei limiti dei fabbisogni individuati con la programmazione in accordo tra la Provincia e gli enti locali.

Nell'avviso o nel bando di gara è specificato che all'accreditamento consegue l'affidamento diretto del servizio al soggetto accreditato, alle condizioni concordate con l'ente affidante.

Il soggetto è accreditato per la sola durata dell'affidamento.

# ENTRATA IN VIGORE

- Il Regolamento entra in vigore secondo il termine ordinario 15 giorni dopo la sua pubblicazione su B.U.R..
- Ma le sue disposizioni saranno efficaci solo a decorrere da una data diversa (1° luglio 2018), subordinatamente all'adozione dei provvedimenti richiamati nel Regolamento e nei requisiti (Linee guida per la redazione della Carta dei servizi sociali e suoi contenuti essenziali, schema di bilancio sociale, Nuovo Catalogo, gli standard minimi di servizio, lo schema di Convenzione quadro, ecc): questo significa per i soggetti che chiedono l'autorizzazione/accreditamento per la prima volta, le sue disposizioni si applicano solo se la domanda è pervenuta successivamente al 1° luglio 2018.

# Cosa succede per i servizi già funzionanti?

**Autorizzazione** dei soggetti che gestiscono **servizi residenziali e semiresidenziali** già funzionanti: i soggetti gestori si considerano autorizzati transitoriamente se al 1° luglio 2018:

- a) sono in possesso della autorizzazione al funzionamento della struttura ai sensi della normativa previgente o gestiscono servizi rientranti nei progetti sperimentali e innovativi previsti dall'art. 35 della l.p. 14/91;
- b) hanno presentato domanda di autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa precedente e sono in possesso di un programma di adeguamento;
- c) hanno ottenuto l'autorizzazione al funzionamento della struttura entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del Regolamento purché alla medesima data abbiano presentato la domanda ai sensi della "vecchia" disciplina (sono alcuni casi in cui i servizi sono funzionanti, anche se ancora privi dell'autorizzazione, come consentito dall'attuale regolamento di esecuzione della l.p. 14/91).

# Cosa succede per l'autorizzazione dei servizi già funzionanti?

Tali soggetti si considerano autorizzati limitatamente ai servizi indicati nella domanda o nel provvedimento di autorizzazione, non quindi sull'intera aggregazione funzionale.

I soggetti che al 1° luglio 2018 svolgono **servizi domiciliari e di contesto** sono provvisoriamente autorizzati e devono trasmettere alla Provincia, entro 6 mesi da tale data, una comunicazione recante i servizi svolti, le sedi operative ed il territorio in cui si svolgono, allegando la documentazione e le dichiarazioni che saranno stabilite con delibera di Giunta provinciale.

# Cose da fare

- guida operativa alla domanda di autorizzazione/accreditamento integrata con una guida alla domanda di autorizzazione/accreditamento mediante supporto informatico
- Conclusione dei lavori del Tavolo Appalti della Provincia, a composizione interdipartimentale e con la presenza degli Enti locali, per la redazione delle **Linee guida provinciali** (previste dalla l.p. n. 2 del 2016) per la gestione/affidamento dei servizi socio-assistenziali. E' compito del Tavolo individuare gli strumenti di gestione/affidamento dei servizi socio-assistenziali alternativi all'appalto, tenuto conto delle recenti disposizioni normative, della legge provinciale sui servizi sociali e degli orientamenti dell'ANAC, nonché della natura di ciascun servizio.

# Cosa succede per l'autorizzazione dei servizi già funzionanti?

- I soggetti che intendono ottenere in via **definitiva** l'autorizzazione ai sensi del nuovo Regolamento, **hanno 2 anni** decorrenti dal 1° luglio 2018 per adeguarsi ai nuovi requisiti minimi di autorizzazione

e

quelli che non si saranno adeguati saranno dichiarati decaduti dal provvedimento di autorizzazione provvisoria e non potranno proseguire l'attività.

# Cosa succede per l'accreditamento dei servizi già funzionanti?

I soggetti che al 1° luglio 2018 svolgono servizi per conto dell'ente affidante o ricevono finanziamenti su progetti innovativi e sperimentali sono provvisoriamente accreditati per quei servizi finanziati.

Tali soggetti trasmettono alla Provincia entro 6 mesi dal 1° luglio 2018 una comunicazione recante i rapporti giuridici in essere con gli enti affidanti, i servizi svolti e le eventuali strutture in cui si svolgono i servizi (modello di documentazione approvato dalla Giunta provinciale).

# Cosa succede per l'accreditamento dei servizi già funzionanti?

I soggetti che intendono ottenere in via definitiva l'accreditamento ai sensi del nuovo Regolamento hanno 2 anni decorrenti dal 1° luglio 2018 per adeguarsi ai nuovi requisiti minimi e di qualità ulteriori dell'accreditamento (Allegato 1 + Allegato 2)

e

quelli che non si saranno adeguati saranno dichiarati decaduti dal provvedimento di accreditamento provvisorio e non potranno proseguire l'attività.

# Modelli di domanda

I modelli di domanda e di comunicazione (regime transitorio) saranno predisposti in collaborazione e approvati con deliberazione della Giunta provinciale.

# Cose da fare

- “Linee guida per la redazione della Carta dei servizi sociali e suoi contenuti essenziali (ai sensi dell’art. 20 l.p. 13/2007)”
- Schema di bilancio sociale
- Nuovo Catalogo
- Schema di convenzione quadro
- Deliberazione di approvazione di tutta la modulistica prevista per il periodo transitorio e di quella prevista a regime
- Data base del nuovo sistema di autorizzazione/accreditamento